

9
114

2187

№ 2397

2187

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Nome e cognome del Senatore

Cesio Federico

Data del R. Decreto di nomina

9 Agosto 1939 - XVII

Categoria

21^a

Luogo e data di nascita

Covino il 17 Gennaio 1869

Titoli gentilizi, professionali e cavallereschi

DOCUMENTI PRESENTATI

1) - Certificato di nascita

2) - Documenti riguardanti il corso

Data dell'adunanza della Commissione permanente nella quale furono esaminati i titoli e risoluzioni adottate

13 NOV. 1939 Anno XVIII

Nome del relatore

Data della relazione e numero dello stampato

Data della deliberazione del Senato

Data del giuramento

21 DIC. 1939

Data della trasmissione al Senatore del R. Decreto di nomina

ANNOTAZIONI

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 9 E. 1110, 1945 dell'Alta Corte di Giustizia Istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

2

TESIO Federico, nato a Torino il
17 gennaio 1869.
Proprietario dell'omonima acade-
mia di corsi da corso, benemerito
dell'Insegnamento tipico italiano.

ASCR
Archivio storico del Senato della Repubblica
ROMA
TENNAS

2

Al Popolo d'Italia del 10 agosto 1939. XVII

Il laticlavio

a Federico Tesio

Tre i senatori ieri nominati da S. M. il Re Imperatore, su proposta del Duca, figura Federico Tesio, una delle personalità più spiccate degli ambienti ippici italiani.

Con il laticlavio è stato premiato un tecnico che ha dato grande prestigio all'allevamento ippico italiano in campo internazionale.

Federico Tesio, nato a Torino nel 1859, aveva dimostrato anche nella giovane età un'eccezionale passione per i cavalli. Compiuti gli studi, entrò nell'esercito come ufficiale di cavalleria e si dedicò alle corse ad ostacoli, riportando per molti anni, sino al 1908, numerose significative vittorie su ippodromi italiani e stranieri. Dopo che una grave caduta l'aveva obbligato a por fine alla sua carriera di cavaliere e di militare, Tesio, lasciato l'Esercito con il grado di capitano, iniziò la sua attività di allevatore a Dormello. Conseguì numerosi successi in Italia, nel 1922 ottenne il suo primo grande trionfo di allevatore, vincendo con Scopas la Coppa d'Oro del Gran Premio di Parigi. Le sue affermazioni si ripeterono di anno in anno e raggiunsero l'apice lo scorso anno con la magnifica vittoria di Nearco nella grande corsa parigina. Quanto alle massime prove italiane, in tutte Tesio ha trionfato; basterebbe ricordare le sue quindici vittorie nel Gran Premio del Re Imperatore.

Federico TASSIO

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

ARONA, Li 6 Settembre 1939/XVII

On. SEGRETARIATO GENERALE

del SENATO del REGNO

R O M A

Con riferimento al Foglio in data

14 dello scorso mese di Agosto N. 680/1625 ho il pre-
gio di accompagnare :

- 1) Certificato di nascita;
 - 2) N.5 certificati dell'Ufficio Distrettuale delle
Imposte Dirette di ARONA;
 - 3) N.2 certificati dell'Ufficio Distrettuale delle
Imposte Dirette di MILANO;
- relativi ai redditi ed estimi iscritti nei ruoli.
- 4) N.6 certificati dell'Esattoria di ARONA comprovan-
ti l'effettuato pagamento delle imposte;
 - 5) N.5 certificati dell'Esattoria di MILANO compro-
vanti l'effettuato pagamento delle imposte.
 - 6) N.1 dichiarazione dell'"Ente Naz. Corse Piane" Roma
per dimostrazione della misura di comproprietà
nella Scuderia " Tesio-Incisa".

Nessun stipendio od assegno é percepito dal
sottoscritto a carico dello Stato od altro Ente.

Con perfetta osservanza.

Federico Tesio



Mod. **F**

COMUNE DI TORINO

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Certificato di Nascita

ATTO N. *413* - UFFICIO *2* - PARTE *1* - SERIE

L'Ufficiale dello Stato Civile sottoscritto certifica risultare dai registri degli Atti di Nascita del Comune di Torino per l'anno *1869*

che: *Cesio Federico Alessandro Bartolomeo*

Giuseppe

figlio di *Luigi Do. Scarsoglio* e *Margherita*

coniugi
è nato in *Torino* il *diciassette* *Giugno*

nella ottocento sessantasei

ESATTO

Per diritto L. 1,50

oltre il bollo.

Torino, *14* *luglio* 192*5*



L'Ufficiale dello Stato Civile

Lombardi



Visto si legalizza la firma del Signor

Cecilia A. L. P. ...

Torino, il 4. 1. 92

IL CANCELLIERE DELEGATO

[Signature]

ASSIR

Archivio storico del Senato della Repubblica



Esatto per diritti

L. 1.30

IL CAPO UFFICIO



1° UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

MILANO

Si certifica che la ditta Cesio Sen. Federico fu Luigi e Lucisa della Rocchetta marchese Mario, con sede in Milano, via Ippodromo, 56, per l'esercizio della scuola ed allevamento cavalli da corsa risulta iscritta nei ruoli dell'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile del Comune di Milano per le seguenti cifre:

I: - per l'anno 1936 = reddito di Categoria B
 £ 100.000 = imposta erariale £ 14.000; —

II: - per l'anno 1937 = reddito di Categoria B
 £ 100.000 = imposta erariale £ 14.000; —

III: - per l'anno 1938 = reddito di Categoria B
 £ 500.000 = imposta erariale £ 70.000. —

Si rilascia il presente a richiesta della ditta sopraindicata.

MILANO

31 AGO 1939 Anno XVIIIF

Il Direttore



Mario

Riparto IX	
11.06.39 Anno 1939	
Distinta dai conti di cui al R.D.L. 15-11-1939 N. 2021.	
Stima fine	L. 150
* di sottrazione *	- 40
Totale L.	110



Ufficio Distrett. Imposte Dirette

ARONA

22/8 del 1938

Il Procuratore Capo delle Imposte sottoscritto

Nota Spese

Certifica

Ché il Signor Cesio Com. Ausley Federico
di Luigi, è stato iscritto nei ruoli
delle Imposte Contribuenti del Comune
di Formello, per i seguenti redditi:

diritto fino al 1930
conguaglio 3.80
5.80

Anno 1936 = reddito di L. 100.000 =
sugli quali gravò l'imposta brava di L. 2010.-

Il Procuratore Capo
M. M. M.

Anno 1937 = reddito di L. 100.000 =
sugli quali gravò l'imposta brava di L. 2010.-



Anno 1938 = reddito di L. 100.000 =
sugli quali gravò l'imposta brava di L. 2010.-

di cui si retarda il pagamento, a richiesta
del Signor Federico Cesio

ARONA 23 AGO. 1938

Il Procuratore Capo



M. M. M.



Ufficio Distrett. Imposte Dirette
di
ARONA

N. 295 del 10/3

Nota Fisco

Il Procuratore Capo *delle Imposte sottoscritto*
Certificata

Diritto fin d'ora
uniquo. 2.50

Ché il signor Cesio On. Avv. Federico
di Celigi, è stato imputato nei ruoli
dell'Imposta di R. Tab. 4 sui redditi
Uran, del Comune di Formigletto,
per i seguenti redditi:

5/10

Il Procuratore Capo

Anno 1936 - reddito di L. 12.100.-

sul quale grava l'Imposta base di L. 505.-

Anno 1937 - reddito di L. 12.100.-

sul quale grava l'Imposta base di L. 505.-

Anno 1938 - reddito di L. 12.100.-

sul quale grava l'Imposta base di L. 505.-

Si dichiara il presente, a richiesta
del suo fedelissimo Cesio.



ARONA, 23 AGO. 1939 *XVIII*

Il Procuratore Capo



Manzoni



Ufficio Distrett. Imposte Dirette
di
ARONA

278 Cav 103
Stella

Il Procuratore Capo

delle Imposte sotto scritte

Scritto con L. 11
e professione n. 120
per l'impiego n. 1.90

certifica

Cesio **Cesio** *Com. S. Pietro Federico*
padre, è stato iscritto nei ruoli
delle Imposte sui fabbricati del
Cannone di Formello, per i seguenti
redditi:

13/10
J.

Anno 1936 - reddito di L. 5.986,65

sul quale gravano l'Imposta Diretta di L. 598,66

Anno 1937 - reddito di L. 5.986,65

sul quale gravano l'Imposta Diretta di L. 598,66

Anno 1938 - reddito di L. 5.986,65

sul quale gravano l'Imposta Diretta di L. 598,66

Il Procuratore Capo
Maddalena



Si esclude il presente, a richiesta

J. 10 - 29.8.1939 n. 10

del **Su^o Federico Cesio**

Matte L. 13.10

ARONA, 23 AGO. 1939 XVII^o

Bec. - 38

Il Procuratore Capo

L. 13.10

Maddalena

Il Procuratore





Ufficio D. S. P. S. Imposte Dirette
di
ARONA

27/7/1935
Stato Soc.

Il Procuratore Capo *delle Imposte sottoscritto*
certifica

Che il Signor **Gesio** *beni Santa Federica*
di Leizi, e *stato imposita nei redditi*
dell'Imposta sui Comerci del Co
mune di Gornalotto, per
seguenti redditi:

Diritto fisco L. 1.00
in proporzione L. 1.00
feritaggio L. 1.00

L. 13.10

- Anno 1936 - redditi L. 5.687,72
sopra cui grave Imposta Braccio L. 500,77
- Anno 1937 - redditi L. 5.687,72
sopra cui grave Imposta Braccio L. 500,77
- Anno 1938 - redditi L. 5.687,72
sopra cui grave Imposta Braccio L. 500,77

Il Procuratore Capo



Si solennemente *il presente, e richiesto*
dal Signor Federico Gesio

29-28-1939
Matta L. 13.10

ARONA, 23 AGO. 1939

Becce - 39
L. 13.10
Il Procuratore

Il Procuratore Capo



Matta



13.10
3
5035



Ufficio Distrett. Imposte Dirette
ARONA

N. 27 del 103

Manfredi

Il Procuratore Capo delle Imposte fallimentari

Certifica

debito fin a -
+ Imposta 1.20
+ Imposta 7.90
= 9.10

Chy il Signor Cesio Luigi Federico
fu Luigi, è stato iscritto nei ruoli
dell'Imposta sui Consumi ed Annucce
di Classe fissione di *Procuratore*,
per i seguenti redditi:

Anno 1936 - reddito di L. 2387,71

sop quale grava l'Imposta di L. 2387,71

Anno 1937 - reddito di L. 2387,71

sop quale grava l'Imposta di L. 2387,71

Anno 1939 - reddito di L. 2516,26

sop quale grava l'Imposta di L. 2516,26

Procuratore di presente, e richiesta

Chy *Luigi Federico Cesio*

P. S. - 25-8-1939

debito L. 13.10

Bcc L. - 39

= 13.49

ARONA

25 AGO. 1939

Il Procuratore Capo

Manfredi

Il Procuratore





UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE MILANO 2. 10. 1930

UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE DI MILANO

URGENTE

solpeso

estratto catastale della partita N. 444-109 del catasto rustico di Milano Sezione di Cecina intestata a *Besio Federico e figli*

DISTINTA

N.	Mod. 10
diritto Erariale	6 -
passaggi	- 20
mappe	1 20
TOTALE	8 40
diritto fisso	1 50
" urgenza	5 -
" scrittur.	2 80
TOTALE	14 40

Numero di imposta	Quantità	L. 10	
		10	10
1038	57 00	-	-
1037 B	21 80	50	14
1043 B	02 80	7	88

estratto catastale della partita N. 268 del catasto urbano di Milano Sezione di Cecina intestata a *la ditta suddetta*

2614
9.17.30
solpeso

Denominazione della Via, Piazza ecc.	N. Civico	Natura e destinazione del fabbricato	Quantità		N. di area	Residuo insensibile
			Piani	Vani		
Via Appodunco	56	Fabbricato ad uso scuderia	2	23	1038	6.667
"	"	abitazione	2	9		1038



Si certifica che il tributo d'atto

e di L. 10 per ogni 100 lire di reddito,
so o reddito imponibile, il tri-
buto di retto per gli anni 1936
1937-1938 e di L. 2017,45 complessi-
vamente e per ogni singolo
anno e di L. 642,50

Si rilascia a richiesta del Sig.
Araldi'

Milano 2-9-1939 XVIII



IL DIRETTORE
Il Procuratore Superiore

Archivio storico del Senato della Repubblica





BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA
ESATTORIA CONSORZIALE DI ARONA

La sottoscritta Esattoria Consorziale di Arona
certifica ed afferma che il sig. TESIO COMM.FEDE-
RICO FU LUIGI trovasi iscritto sui ruoli del Comu-
ne di DORMELLETO riguardanti l' esercizio 1936
per i seguenti importi relativi ad imposte, sovrim-
poste, tasse e contributi:

Terreni articolo 29I	L. 5.055.90
Fabbricati Articolo n° 120	L. 1.848.10
Redditi Agrari di R.M. Art. n° 23	L. 860.60
Complementare art. n° 4	L. 4.074.15
Ricchezza Mobile Art. 3 ruolo suplet. tivo 1° S. pel 32/33/34/35 art.	L. 11.379.20
idem Add. Provinciale I.C.AP. Articolo n° 24/25/26/27 pel 1932/33/34/35	L. 731.50
Consigliare 1932/33/34/35 art. 23/26	L. 146.20
Imposta Famiglia Articolo n° 210	L. 1.778.70
Imposta Bestiame art. 64	L. 260.50
Imposta sui Cani art. n° 42	L. 50.70
Imposta Domestici Articolo n° 1	L. 278.70
Imposta Vetture e barche art. n° 6	L. 30.40
Contr.Sind.Lav. Agricoli art. n° 1	L. 20.35
Contributo Cons.le Viticoltura art.33L.	L. 10.15

Totale L. 26.525.15
=====

16

Certifica inoltre la sottoscritta che gli impor-
ti di cui sopra vennero regolarmente pagati dal
suddetto contribuente come risulta dalle sottodes-
critte quietanze di pagamento:

quietanza n° 150 del 27/2/1936 XIV	L. 3.191.05
" " 111 del 17/2/1936 XIV	L. 679.15
" " 297 del 17/4/1936 XIV	L. 4.590.75
" " 597 del 16/6/1936 XIV	L. 4.463.65
" " 777 del 17/8/1936 XIV	L. 4.533.65
" " 1011 del 16/10/1936 XIV	L. 4.533.45
" " 1176 del 16/12/1936 XV	L. 4.533.45
..... e così in totale	<u>L. 26.525.15</u>

Si rilascia il presente certificato a richies-
ta del contribuente a sensi e per gli effetti pre-
visti dall' art. 13 comma 7 dei vigenti capitoli
normali (D.M.18/9/1923) per l' esercizio delle
esattorie. =

Arona il 7 Settembre 1939 XVII

L' ESATTORE - BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI
NOVARA - SUGGURSALE DI ARONA - IL COLLETORE



[Handwritten signature]



BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA

ESATTORIA CONSORZIALE DI ARONA

La sottoscritta Esattoria Consorziale di Arona,
certifica ed afferma che il sig. TESIO COMM.FEDE-
RICO trovasi iscritto sui ruoli del Comune di
ARONA riguardanti l' esercizio 1936 per i seguen-
ti importi relativi ad imposte, tasse e contributi:

Terreni	Articolo 1196	L. 1.638.40
Contr. Sind.	Agricoltori 1935 art.432 L.	<u>10.20</u>
	Totale	L. 1.648.60 =====

Certifica inoltre la sottoscritta che gli impor-
ti di cui sopra vennero regolarmente pagati dal
suddetto contribuente come risulta dalle sottodes-
critte quietanze di pagamento:

Quietanza n° 659 del 17/2/1936 XIV L.	283.35
Quietanza n°1980 del 17/4/1936 XV L.	373.05
Quietanza n° 3514 del 16/6/1936 XIV L.	173.05
Quietanza n° 3046 del 17/8/1936 XIV L.	273.05
Quietanza n° 6419 del 16/10/1936 XIV L.	273.05
Quietanza n° 7833 del 16/12/1936 XV L.	<u>273.05</u>
e così in totale	L. 1.648.60 =====

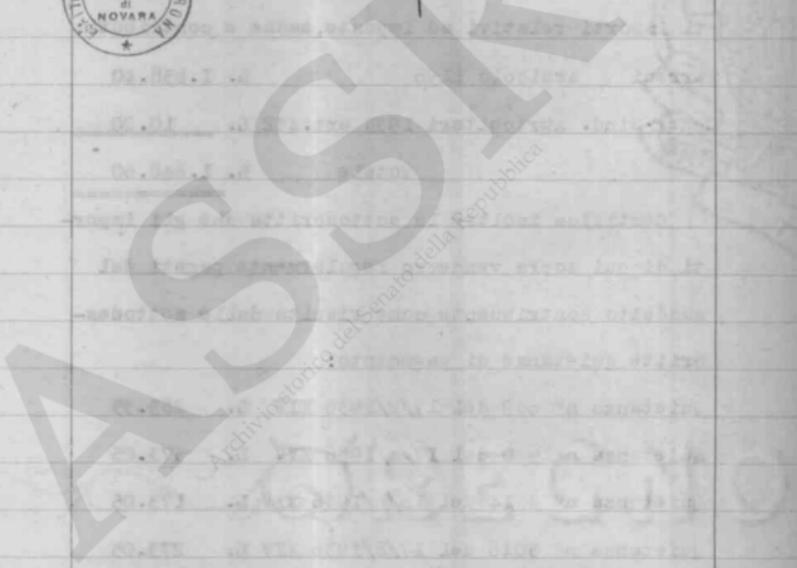
Si rilascia il presente certificato a ri-
chiesta del contribuente a sensi e per gli effetti
previsti dall' art. 13 comma 7 dei vigenti capito-
li normali (D.M. 18/9/1923) per l' esercizio delle

esattorie. =

Arona il 7 Settembre 1939 XVII

L' ESATTORE = BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA
DI NOVARA = SUCCURSALE DI ARONA = IL COLLETTORE

Mario Giuseppe





BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA
ESATTORIA CONSORZIALE DI ARONA

La sottoscritta Esattoria Consorziale di Arona
certifica ed afferma che il sig. TESIO COMM. FEDE-
RICO FU LUIGI trovasi inscritto sui ruoli del Co-
mune di DORMELLETO riguardanti l' esercizio 1937
per i seguenti importi relativi alle imposte, sovrim-
poste, tasse e contributi:

Terreni Articolo n° 295	L. 4.958.-
Fabbricati Articolo n° 120	L. 1.840.40
Ricch.Mobile Redd.Agrari Art. 24	L. 1.123.60
Complementare Articolo n° 7	L. 4.114.90
Imposta famiglia Articolo 207	L. 1.778.70
Imposta Bestiame Articolo n° 64	L. 310.15
Imposta Domestici art; 1	L. 278.70
Imposta Barche e vetture Art. 6	L. 30.40
Contr.Cassa Malattia Lav.Agricoli	L. 4.896.25
Contr.Sind.Lav.Agricoli Art. 4	L. 290.45
Contr.Consorziale Viticoltura art.33	2.10
Contributo U.N.U.C.I. Art. 2	L. 24.35
Imposta sui cani art. 38	L. 50.70
Totale	L. 19.698.70

Certifica inoltre la sottoscritta che gli im-
porti di cui sopra vennero regolarmente pagati dal

suddetto contribuente come risulta dalle sottodescritte quietanze:

Quietanza n°	99 del 10/2/1937 XV	L. 2.847.25
"	" 434 del 10/4/1937 XV	L. 2.434.35
"	" 555 del 17/6/1937 XV	L. 3.510.55
"	" 728 del 17/6/1937 XV	L. 2.511.25
"	" 729 del 17/6/1937 XV	L. 569.45
"	" 916 del 10/8/1937 XV	L. 2.803.65
"	" 1124 del 14/10/937 XV	L. 2.511.10
"	" 1322 del 18/12/37 XVI	<u>L. 2.511.10</u>

e così in totale L.19.698.70

Si rilascia il presente certificato a richiesta del contribuente a sensi e per gli effetti previsti dall' art. 13 comma 7 dei vigenti capitoli normali (D.M.18/9/1923) per l' esercizio delle Esattorie. =

Arona il 7 Settembre 1939 XVII

L' ESATTORE = BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA
DI NOVARA = SUCCURSALE DI ARONA = IL COLLETTORE



[Handwritten signature]



BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA

ESATTORIA CONSORZIALE DI ARONA

La sottoscritta Banca Popolare Coop.An. di Novara Esattoria Consorziale di Arona certifica ed afferma che il sig. TESIO COMM. FEDERICO FU LUIGI TROVASI iscritto sui ruoli del Comune di ARONA riguardanti l' esercizio 1937 per i seguenti importi relativi a imposte sovrimposte e tasse:

Terreni articolo II9I L. 1.597.45
=====

Certifica inoltre la sottoscritta che gli importi di cui sopra vennero regolarmente pagati dal suddetto contribuente come risulta dalle sottodescritte quietanze:

- Quietanza n° 1191 del 25/2/1937 XV L. 266.45
- " n° 2537 del 10/4/1937 XV L. 266.20
- " " 3999 del 17/6/1937 XV L. 266.20
- " " 5713 del 16/8/1937 XV L. 266.20
- " " 7073 del 14/10/937 XV L. 266.20
- " " 9446 del 18/12/37 XVI L. 266.20

e così in totale L.1.597.45
=====

Si rilascia il presente certificato a richiesta del contribuente a sensi e per gli effetti previsti dall' articolo 13 comma 7 dei vigenti capitoli normali (D.M.18/9/1923) per l' esercizio delle esattorie.

Arona il 7 Settembre 1939 XVII

BANCA POPOLARE COOP. ANONIMA DI NOVARA
ESATTORIA CONSORZIALE DI ARONA

IN Collettore
D. M. C. / 13



ASSSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica



BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA

ESATTORIA CONSORZIALE DI ARONA

La sottoscritta Esattoria Consorziale di Arona

certifica ed afferma che il sig. TESIO COMM. FEDE-
RICO FU LUIGI trovasi iscritto sui ruoli del Comu-
ne di Dormelletto riguardanti l' esercizio 1938
per i seguenti importi relativi alle sottosegnate
imposte, tasse, sovrimposte e contributi:

Terreni Art. 299	L. 5.008.80
Fabbricati Art. 120	L. 1.886.70
Ricchezza Mobile Suppletiva 1 ^a serie per gli anni 1932/33/34/35 art. 2/3/4/5	25.594.25
Ricch. Mobile Redd. Agrari Art. 22	L. 1.130.35
Addiz. Prov. I. C. A. P. per gli anni 1932/3/4/5 art. 2-3-4-5	L. 2.442.20
Add. Comunale I. C. A. P. per gli anni 1932/33/34/35 art. 4-5-6-7	L. 4.872.40
Consigliare per gli anni 1932/33/34 e 1935 articoli 19/20/21/22	L. 488.40
Complementare articolo 20	L. 4.640.90
Imposta Famiglia Art. 224	L. 2.593.10
Imposta Bestiame Art. 60	L. 436.95
Imposta Domestici Art. 1	L. 284.80
Imposta Vetture e barche Art. 6	L. <u>31.05</u>
Da riportare	L. 49.409.90

Riporto	L.	49.409.90
Contr.Sindacale Lavoratori Agric.L.		187.90
Contributo Consorz.Viticoltura	L.	<u>5.10</u>
Totale	L.	<u>49.602.90</u>

Certifica altresì la sottoscritta che gli importi di cui sopra vennero regolarmente pagati dal contribuente ridetto come risulta dalle sottodescritte quietanze :

- Quietanza n° 236 d delli 16/2/1938 XVI L.8.082.35
- " " 522 delli 16/4/1938 XVI L.3.896.20
- " " 523 delli 16/4/1938 XVI L.4.672.60
- " " 733 delli 18/6/1939 XVI L.5.484.65
- " " 732 delli 18/6/1938 XVI L.2.595.80
- " " 924 delli 17/8/1938 XVI L.8.268.35
- " " 1181 delli 17/10/938 XVI L.2.600.90
- " " 1182 delli 17/10/938 XVI L.5.630.30
- " " 1347 delli 17/12/938 XVIII L.5.775.95
- " " 1346 delli 17/12/38 XVII L.2.595.80

e così in totale L. 49.602.90

Si rilascia il presente certificato a richiesta del contribuente, a sensi e per gli effetti previsti dal comma 7 dell' art. 13 vigenti capitoli normali (D.M.18/9/1923) per l' esercizio delle Esattorie. =
 Arona il 7 Settembre 1939 XVII

BANCA POPOLARE COOPERATIVA AN. DI NOVARA

ESATTORIA CONSORZIALE DI ARONA

Il Collettore

[Handwritten signature]



ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANON. DI NOVARA

ESATTORIA CONSORZIALE DI ARONA

La sottoscritta Esattoria Consorziale di Arona certifica che il sig. TESIO COMM. FEDERICO é iscritto sui ruoli del Comune di Arona per l' esercizio 1938 nei seguenti ruoli di pagamento e per gli importi controsegnati:

art. 1202 Terreni 1938L. 1.694.85

Certifica altresì la sottoscritta che il detto importo venne regolarmente pagato dal suddetto contribuente come risulta dalle sottodescritte quietanze di pagamento:

Quietanza n° 730 del 10/2/1938 XVI	L. 282.60
Quietanza n°2702 del 10/4/1938 XVI	L. 282.45
Quietanza n°4496 del 18/6/1938 XVI	L. 282.45
Quietanza n°6109 del 17/8/1938 XVI	L. 282.45
Quietanza n°8126 del 17/8/1938 XVI	L. 282.45
Quietanza n°9668 del 17/12/938 XVI	<u>L. 282.45</u>
e così in totale	L.1694.85

Si rilascia il presente certificato a richiesta del contribuente, a sensi e per gli effetti previsti dal comma 7 dell' articolo 13 vigenti capitoli normali (D.M.18/9/1923) per l' esercizio delle Esatto

./

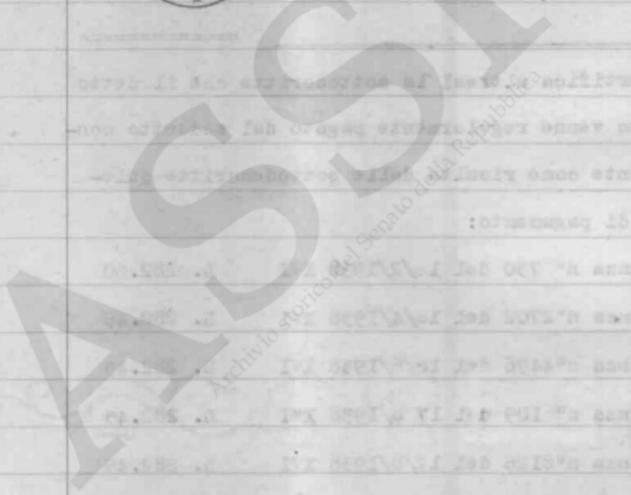
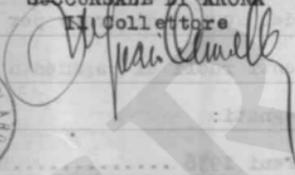
rie. =

Arona il 7 Settembre 1939 XVII

L' ESATTORE

BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANON. DI NOVARA
SUCCURSALE DI ARONA

Il Collettore





IL SOTTOSCRITTO ESATTORE CIVICO DI MILANO

C E R T I F I C A

che il Signor TESIO FEDERICO fu Luigi - Ippodromo
n° 56 - C. Ticinese 12 è iscritto nei ruoli dello
anno 1936 - Scheda N° 794221 per i seguenti tributi:

<u>Sovrimp.Prov.Terreni-Serie 278^{Tr}Art.</u>	521	£.	=.20v
<u>Cani</u>	652	" 140932	" 50.60v
<u>Terreni</u>	1	" 280 Tr."	36.65v
<u>Fabbricati-Prop.Ediliz.</u>	51	" 11302	" 1834.==v
<u>Addizionale</u>	602	" 779	" 364.55v
<u>Addizionale</u>	602	" 780	" 364.55v
<u>Addizionale</u>	602	" 778	" 364.55v
<u>Addizionale</u>	602	" 781	" 364.55v
<u>Sovrimp.Prov.Terreni</u>	521	" 280 Tr.	" =.15v
<u>Imp.a fav.C.P.ECON.COR.</u>	553	" 179	" 34.05v
" " " " " "	553	" 179	" 34.05v
" " " " " "	553	" 179	" 34.05v
" " " " " "	553	" 179	" 34.05v
<u>Sovr.Prov.Fabbricati</u>	531	" 11302	" 30.20v

TOTALE £.3546.20v

e che dalle matrici delle quietanze dell'esercizio
1936 risultano i seguenti pagamenti:

Quietanza N°.	85183	del	17/ 2/1936	£.	326.45v
"	"	253301	" 16/ 4/1936	"	319.==v
		a riportare		£.	645.45v

			Riporto	£.	645.45
Quietanza N°.	445072	del	15/ 6/1936"		319.==
"	"	707022	" 13/8/1936 "		955.75
"	"	866715	" 14/10/936 "		813.==
"	"	1133415	" 16/12/936 "		813.==
			Totale	£.	3.546.20

Si rilascia a richiesta dell'interessato a termini dell'art.13, comma 7, dei vigenti Capitoli Normali.

Milano, il 24 AGO 1939

L'ESATTORE
 SOCIETA' DI RISPARMIO BELLE P.P. L.L.



Archivio storico del Senato del Regno



ST. IL SOTTOSCRITTO ESATTORE CIVICO DI MILANO

==.OFF CERTIFICA ==

che il Signor TESIO FEDERICO fu Luigi - Ippodromo
n° 56 è iscritto nei ruoli dell'anno 1937 - Sche-
da N° 794226 per i seguenti tributi:

<u>Terreni</u>	-	Serie	1-Art.	17279	£.	36.75	
<u>Fabbricati</u>	"	"	51 "	10328	"	1.855.45	
<u>Cani</u>	-	"	652 "	143156	"	50.60	
<u>Imp.straord.sui fabbricati</u>	-	S.	261-Art.	12029	£.	369.==	
"	"	"	Serie	261-Art.	22793	£.	475.45
<u>Sovr.Prov.Fabbricati</u>	"	"	531 "	11328	"	21.10	
<u>Sovr.Prov.Terreni</u>	"	"	521 "	17279	"	=.35	
Totale						£.	<u>2.808.70</u>

e che dalle matrici delle quietanze dell'esercizio

1937 risultano i seguenti pagamenti:

Quietanza N°.	136294	del	18/ 2/1937	£.	327.80
"	"	325097	" 16/ 4/1937	"	323.==
"	"	3685 I.U.	" 27/ 4/1937	"	369.==
"	"	692760	" 16/ 8/1937	"	323.==
"	"	692760	" 16/ 8/1937	"	7.45
"	"	953666	" 14/10/1937	"	323.==
"	"	953668	" 14/10/1937	"	7.==
"	"	16582 I.U.	" 16/11/1937	"	475.45
"	"	1075666	" 10/12/1937	"	323.==

a riportare £. 2.478.70

Riporto £. 2.478.704

Quietanza N°. 1165501 del 14/12/1937" 330.==

Totale £. = = = 2.808.704 =

Si rilascia a richiesta dell'interessato a termini dell'art.13, comma 7, dei vigenti Capitoli Normali.

Milano, li 24 AGO 1939



L'ESATTORE
CASSA DI RISPARMIO DELLE P.P. LIRE

[Handwritten signature]

ASSB
Archivio storico del Senato della Repubblica



IL SOTTOSCRITTO ESATTORE CIVICO DI MILANO

C E R T I F I C A

che il Signor TESIO INCISA - scuderia e allevamento cavalli da corsa - Ippodromo n°.56 - S.Siro=Fraz.

Dormello=Dormello - è iscritto nei ruoli dell'anno 1937 - Scheda N°.901056 per i seguenti tributi:

<u>R.Mobile</u> - C/2 - Serie	115-Art.	59	£.	496.20
<u>R.Mobile</u> - C/2 - "	116 "	1715 "	"	234.40
<u>R.Mobile</u> - C/2 - "	118 "	5177 "	"	<u>3.244.15</u>
Totale				<u>£. 3.974.75</u>

e che dalle matrici delle quietanze dell'esercizio 1937 risultano i seguenti pagamenti:

Quietanza N°.	136294	del	18/ 2/1937	£.	1.274.75
"	"	325098	" 16/ 4/1937	"	540.==
"	"	519407	" 17/ 6/1937	"	540.==
"	"	692732	" 16/ 8/1937	"	540.==
"	"	953667	" 14/10/1937	"	540.==
"	"	1165502	" 14/12/1937	"	<u>540.==</u>
TOTALE				<u>£. 3.974.75</u>	

Si rilascia a richiesta dell'interessato a termini dell'art.13, comma 7, dei vigenti Capitoli Normali.

Milano, li 24 AGO 1939

L'ESATTORE
ESATTORE CIVICO DI MILANO





IL SOTTOSCRITTO ESATTORE CIVICO DI MILANO

C E R T I F I C A

che il Signor TESIO INCISA - Scuderia - Ippodromo
n° 56 è iscritto nei ruoli dell'anno 1938 - Scheda
N° 901070 per i seguenti tributi:

<u>R.Mobile-C/2</u>	-	Serie 119	-	Art. 1958	£.	5.271,90
<u>R.Mobile-B/</u>	-	" 135	-	" 2493	"	14.366,25
<u>Addizionale</u>	-	" 135	-	" 2493	"	4.566,65
<u>Comunale</u>	-	" 135	-	" 2493	"	426,70
<u>R.Mobile</u>	-	" 134	-	" 662	"	14.224,==
<u>Addizionale</u>	-	" 134	-	" 662	"	4.566,60
<u>Comunale</u>	-	" 134	-	" 662	"	426,75
<u>R.Mobile</u>	-	" 136	-	" 5964	"	14.508,50
<u>Addizionale</u>	-	" 136	-	" 5964	"	4.658,05
<u>Comunale</u>	-	" 136	-	" 5964	"	426,70
<u>Addizionale</u>	-	B. "	603	-	" 60747	" 517,20
<u>R.Mobile C/2</u>	-	" 121	-	" 4083	"	4.518,35

Totale £. 68.477,65

e che dalle matrici delle quietanze dell'esercizio
1938 risultano i seguenti pagamenti:

Quietanza N°.	98181	del	16/ 2/1938	£.	5.271,90
" "	814383	"	17/ 8/1938	"	10.770,20
" "	1097001	"	18/10/1938	"	9.610,20
" "	1286691	"	16/12/1938	"	9.609,==

a riportare £. 35.261,30

	Riporto £.	35.261.30
Quietanza N°.	1433043 del 16/ 2/1939	" 9.609.== ⁴
" "	1513990 " 18/ 4/1939	" 9.609.== ⁴
" "	1575755 " 15/ 6/1939	" 9.480.== ⁴
" "	98181 " 16/ 2/1938	" 753.35 ^v
" "	359322 " 16/ 4/1938	" 753.== ^v
" "	583096 " 17/ 6/1938	" 753.== ^v
" "	814382 " 17/ 8/1938	" 753.== ^v
" "	1085480 " 18/10/1938	" 753.== ^v
" "	1286691 " 16/12/1938	" 753.== ^v
	TOTALE	£. = 68.477.65 ⁴ =

Si rilascia a richiesta dell'interessato a termini dell'art.13, comma 7, dei vigenti Capitoli Normali.

Milano, il 24 AGO 1939

L'ESATTORE
GRUPPO DI RISPARMIO DELLE P.P. L&L





IL SOTTOSCRITTO ESATTORE CIVICO DI MILANO

C E R T I F I C A

che il Signor TESIO FEDERICO - Scuderia e allevamen-
to cavalli - Ippodromo - S.Siro n°56 - è iscritto
nei ruoli dell'anno 1938 - Scheda N° 794258 per i
seguenti tributi:

<u>Fabbricati</u>	-	Serie 51 - Art.11384	£.1912,65	✓
<u>Terreni</u>	-	" 1 - "	17285 "	37,70
<u>Sovr.Prov.Fabbr.ti</u>	-	" 541 - "	11384 "	20,50
<u>Sovr.Prov.Terreni</u>	-	" 531 - "	17285 "	1,80

Totale = £. = 1972,65

e che dalle matrici delle quietanze dell'esercizio
1938 risultano i seguenti pagamenti;

Quietanza N°.	98181	del	16/ 2/1938	£.	330,35	✓
" "	359322	"	16/ 4/1938	"	324,==	
" "	583096	"	17/ 6/1938	"	324,==	
" "	814382	"	17/ 8/1938	"	334,30	✓
" "	1085480	"	18/10/1938	"	330,==	
" "	1286691	"	16/12/1938	"	330,==	

Totale = £. = 1.972,65

Si rilascia a richiesta dell'interessato a termini
dell'art.13, comma 7, dei vigenti Capitoli Normali;

Milano, li 24 AGO 1939
Anno 1939

L'ESATTORE
CASSA DI RISPARMIO DELLE P.P. LEM



[Handwritten signature]



U. N. I. R. E.

Ente Nazionale Corse in Piano
(Jockey Club Italiano)

ROMA

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Roma 23 agosto 1939 XVII

DICHIARAZIONE

Si dichiara che i cavalli che corrono sotto il nome
di TESIO-INCISA appartengono ai Sigg.:

Sen. Federico Tesio

Donna Lydia Flori Tesio

March. Mario Incisa della Rocchetta

March. Clarice Incisa della Rocchetta,

come da documento depositato a suo tempo presso questa Segre-
teria.

P. Il Segretario

Cilly



INDIRIZZO TELEGRAFICO: ENCIP - TELEFONO N. 64-694



SENATO DEL REGNO

COMMISSIONE
PER LA VERIFICA DEI TITOLI
DEI NUOVI SENATORI

Roma, 13 NOV. 1939 AnnoXVIII

Il Presidente della Commissione per la
verifica dei titoli dei nuovi Senatori, comu-
nica che la Commissione stessa, nella riunione
del 13 NOV. 1939 AnnoXVIII, ha convalidato la
nomina a Senatore del Regno del Comm. Federico
TESIO.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

A Sua Eccellenza

IL PRESIDENTE DEL SENATO DEL REGNO

ROMA

NOME e COGNOME: Federico Terio
 DATA e LUOGO DI NASCITA: Torino 17 gennaio 1869
 figlio di Luigi e di Margherita Scaravaglio
 STATO DI FAMIGLIA: Coniugato Moglie Lydia Terio d'Isaramysson
 Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

1. _____	2. _____
3. _____	4. _____
5. _____	6. _____

TITOLI NOBILIARI: _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI, CARICHE RICOPERTE ecc.

Car - di Lavoro

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Gran

SS. Maurizio e Lazzaro

ALTRE ONORIFICENZE: Car Lavoro

CAMPAGNE DI GUERRA: 15-19 18

DECORAZIONI DI GUERRA O DELLA RIVOLUZIONE FASCISTA:

croce di guerra

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 1° Maggio 1924

presso il Fascio di Dornelleto

RESIDENZA e ABITAZIONE: Dornello - (Arona)

, li 16 Dicembre 1939 Anno XVIII

IL SENATORE

Federico Terio

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell' Onorevole Senatore TESIO Federico di Luigi

GRADO	ORDINE MAURIZIANO			ORDINE CORONA D'ITALIA			NOTE
	Data			Data			
Cavaliere.							
Cavaliere Ufficiale				29	novembre	1925	
Commendatore.				18	aprile	1932	
Grande Ufficiale							
Gran Cordone.							

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Archivio storico del Senato della Repubblica

MAX P.M.E.

TESIO Federico, nato a Torino il 17 gennaio 1869. Proprietario dell'omonima scuderia di cavalli da corsa, benemerito dell'allevamento ippico italiano.

ASSSR
ROMA
Archivio storico del Senato della Repubblica

44
Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione dell'Agricoltura *1/1*
- 2° Commissione affari esteri scambi commerciali ..
- 3° Commissione economia corporativa e autarchia

Addi Dicembre 1939-XVIII.

IL SENATORE

Federico Tesio

42

JOCKEY CLUB

ROMA

PIAZZA MONTECITORIO, 121

Alla SEGRETERIA

del SENATO del REGNO

ROMA



Archivio storico del Senato della Repubblica



U. N. I. R. E.

ATF
Ente Nazionale Corse in Piazza

ROMA

PIAZZA COSTANZO CIANO, 121

302

9
Roma, 18 Giugno 1945

San: Tesio
Alla SEGRETERIA del SENATO del REGNO

ROMA

Per incarico del Sen. Federico Tesio rimettiamo una relazione da Lui compilata sull' opera svolta in pro dell' allevamento del cavallo p.s. italiano durante l' occupazione tedesca.

Il Segretario

Sen

Relazione dell'opera della Sezione Alta Italia del Jockey-Club, durante il periodo di occupazione Germanica e dittatura della Repubblica Sociale.

Invasa l'Italia, dichiarata la Repubblica e perso il contatto con Roma ci trovammo di fronte a gravissimi problemi che imponevano una soluzione urgente:

- 1°) Dar da mangiare ai cavalli che morivano per assoluta mancanza di mangimi.
- 2°) Fare le corse per tenere in vita le scuderie.
- 3°) Mantenere l'autorità del Jockey-Club. Ecco in qual modo fu risolto il problema:

Prima di tutto si organizzò una Sezione del Jockey-Club in modo che potesse funzionare.

Poi ci rivolgemmo per protezione ed aiuto alla nostra autorità suprema l'U.N.I.R.E. implorando urgentemente viveri, ~~corse~~, e difesa contro i Germanici che volevano portarci via i migliori cavalli.

Purtroppo l'U.N.I.R.E., malgrado la sua buona volontà, non riuscì che a darci la seguente risposta:

" Il Governo non vuole dare viveri ai cavalli da corsa.

" Il Governo non vuole lo spettacolo delle corse.

" Il Governo non vuole o non può impedire ai Tedeschi l'esportazione dei cavalli da corsa.

" Ognuno si arrangi come può."

La risposta era chiarissima

Intanto il Duce desideroso di fare un regalo ad un generale Tedesco aveva mandato una commissione alla ricerca del più bel puro sangue, come cavallo da sella.

La commissione scelse una femmina di due anni appartenente alla scuderia Dormello Olgiata. Mi rifiutai, mi ribellai, ma le insistenze si facevano sempre più pressanti e sempre più direttamente dall'alto, finchè finalmente persi le staffe e dichiarai addirittura che era ridicolo regalare come cavallo da sella ad un generale di 100 kili una femmina di due anni, e che rifiutavo qualunque offerta.

Così salvai una fattrice.

Una mattina invece vidi arrivare a Dormello un soldato tedesco con due fattrici ed una lettera. Depositato il tutto e ripartì immediatamente. Le fattrici appartenevano al Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, e mi si diceva di farle coprire dallo stallone Niccolò dell'Arca, al prezzo da me stabilito per gli Italiani. Risposi per mezzo del Console Tedesco

46

che lo stallone Niccolò non faceva la monta pubblica, quindi non aveva prezzo, ne poteva coprire fattrici estranee. Per rimediare all'errore proponevo quindi fare uno scambio. Darmi cioè in compenso due monte dello stallone Pharis che molto mi interessava. La proposta fu accettata. Però l'andamento della guerra mi fece ben presto capire che era imprudente mandare delle fattrici in Germania, perchè non sarebbero mai più ritornate.

In questo frattempo i Germanici avevano posto sotto sequestro e piantonato con sentinelle tutte le scuderie, con proibizione di spostare animali da un posto all'altro senza loro permesso.

Come vedete noi eravamo interamente in mano dai Tedeschi senza protezione alcuna da parte della Repubblica.

La situazione era a questo punto quando comparve in Italia una commissione di periti Germanici, e precisamente la stessa che aveva già operato in Francia, questa commissione fattasi accompagnare dal Comm. Locatelli visitò vari allevamenti e poi ordinò riunione dei seguenti sette proprietari:

RAZZA DORNELLO OLGIATA
RAZZA DEL SOLDO
RAZZA DE MONTEL
CONSORZIO ETTORE TITO
SCUDERIA MANTOVA
SCUDERIA BUFFALORA
Marchese A. ZALONETTI di ROZZANO

Ed a loro parlò precisamente così: - "Voi siete un paese occupato, ed i vostri cavalli potrebbero essere requisiti."

Il vostro Governo Repubblicano ha deciso di lasciar morire di fame i cavalli ed il personale di scuderia non fornendo i mangimi e vestendo le corse. Ma noi siamo degli sportivi, e vogliamo venire con voi a trattative sulla base di do ut des cioè di interesse reciproco e sotto forma di gentlemen's Agreement.

Questa frase inglese fu lanciata e proposta dai Germanici. Da quel momento incominciarono le trattative private, esclusivamente, fra i sette proprietari e la Commissione Tedesca.

Per quanto luccicasse il miraggio del Gentlemen's Agreement non ci fu permesso diminuire il numero degli animali da consegnare ma solo discutere su ogni singolo individuo, potendo di comune accordo sostituirlo con un altro di ugual valore.

Così finalmente si andò per così dire d'accordo.

Come contropartita a questa più o meno volontaria cessione abbiamo potuto ottenere i seguenti compensi:

I°

I Germanici si impegnarono a rifornire per sei mesi biada, fieno

e paglia a tutte le scuderie ed a tutti gli allevamenti sia al Trotto che al Galoppo.

II°

Si impegnarono pure di ottenere dalla Repubblica il permesso di far le corse.

III°

Il Governo Repubblicano accorse subito a controllare i cespi-tti del giuoco incamerarli e distribuirli in quel modo che credette più opportuno.

IV°

Fu stabilito che i proprietari dei cavalli ceduti ai Tedeschi si sarebbero rifatti con la vendita dei mangimi.

V°

Il prezzo di vendita doveva essere un prezzo di grande favore ed approvato dall'U.N.I.R.E..

Fu così che si convenne di cedere i mangimi a prezzi da tre a quattro volte inferiori a quelli del mercato.

VI°

I Germanici non dettero ai cavalli un prezzo effettivo, ma un valore di stima proporzionale al tanto per cento. E considerarono che gli animali acquistati rappresentavano un valore di

RAZZA DORNELLO OLGIATA	per	45%
RAZZA DEL SOLDO	"	30%
DE MONTEL	"	10%
CONSORZIO ETTORE TITO	"	7%
SCUDERIA MANTOVA	"	4%
RAZZA BOFFALORA	"	3%
Marchese A. ZANOLETTI	"	1%

VII°

I Germanici si impegnarono ad impedire qualunque requisizione di cavalli p.s. sia da parte di corpi Tedeschi, sia da parte della Repubblica. Si impegnarono pure ad impedire che il personale di scuderia fosse arruolato nell'Esercito o mandato in Germania a lavorare. Così potemmo nascondere e salvare varie persone.

Solo dopo firmato il contratto e soprattutto consegnati i certificati originali di nascita autentici, cominciarono, mese per mese, gli invii e le consegne di buona biada dell'Ucraina, discreta paglia e pessimo fieno, inutilizzabile, prelevato dagli ammassi della Repubblica. Così i cavalli italiani furono in parte pagati con merce italiana, per essere esportati all'estero.

I Germanici mantennero abbastanza fedelmente, ma non integralmente, le promesse.

Essi infatti imposero le corse, impedirono le requisizioni, ma non terminarono di consegnare il quantitativo di biada pattuito.

Il mantenimento dei cavalli rimasero a carico delle scuderie colpite, fino alla fine della stagione di monta, quando tutto il materiale fu ritirato ed esportato in Germania.

Questo è l'esatto racconto dei nostri contatti coi Tedeschi. E non secondo la descrizione dell'Ing. Marchetti nella sua relazione al Ministero di Agricoltura, quando egli afferma che dopo la risposta dell'U.N.I.R.E. alla supplica degli Allevatori - " Il Governo Repubblicano vi abbandona - arrangiatevi -."

Egli dice ^{in parte} il vero; infatti in quel momento gli Allevatori pensarono alla possibilità di macellare i cavalli, od almeno di venderli alla Germania con il minimo di perdita.

Ma non è vero che ci sia mai stata una iniziativa diplomatica Macchavellica di alcuni Allevatori per rifilare ai Tedeschi del materiale di scarto a grosso prezzo e ricavarne lucro.

I proprietari furono sorpresi dall'arrivo della Commissione dei Periti Tedeschi e dalle loro proposte. Essi colsero così l'occasione di salvare l'allevamento ippico nazionale.

L'affermazione poi del Presidente dell'U.N.I.R.E. che l'unico esemplare di qualche pregio fra gli animali ceduti ai Tedeschi era lo stallone Filade, mentre il resto si era trasformato in una somma vistosissima, ^{una} perizia non richiesta, estemporanea e tutt'altro che veritiera.

Credo che i proprietari, i quali sono stati costretti a trattare coi Tedeschi, non hanno piacere a passare per furbi ed affaristi, ma si accontentano della soddisfazione di aver salvato l'allevamento ippico nazionale del p.s., col sacrificio di una parte importante del loro materiale.

Infatti io so, che, dividendo la cifra incassata dalla Dormello Olgiata per il numero dei capi ritirati, cioè : stallone, fattrici, puledri, monte e mantenimento, il prezzo di ogni individuo è poco superiore a quello di un cavallo a vendere, e sarei felicissimo se potessi riavere il mio materiale restituendo allè Stato la somma incassata.

Le nostre relazioni coi Germanici furono sempre corrette e riguardanti esclusivamente lo sport ippico e limitate allo stretto necessario.

I Germanici, da parte loro, mantennero quasi integralmente gli impegni assunti.

Molti pensano che essi, prima della fine della guerra, intendessero trasportare al di là del Brennero tutti i p.s. italiani sotto pretesto di salvarli, ma che ne furono impediti materialmente dai bombardamenti e dalla rottura delle strade.

Ciò è possibile, ma siccome non avvenne, dobbiamo accettare la realtà dei fatti.

In tutto questo tempo il Jockey-Club ha funzionato regolarmente.

Abbiamo evitato qualunque atto che potesse intaccare lo Statuto od il regolamento.

La Società S.I.R.E. si è prodigata per il successo delle corse, specialmente attraverso l'attività del Gr.Uff. Locatelli.

Il Col. Bessero ed il Col. Pinna hanno intensamente lavorato per il successo.

I Commissari del Jockey-Club sono stati più severi del solito verso i fantini, fino a squalificarli non ostante l'opinione contraria dei Commissari locali.

E ciò appunto per dimostrare che il Jockey Club non teme le folle, come purtroppo le temono alcune Società.

In occasione della liberazione, però, furono condonate tutte le pene.

Questo è quanto dovevo riferire. E spero avremo l'approvazione dei soci qui presenti, ed anche degli assenti riuniti a Roma.

Federico Tesio

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO
-----oOo-----

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio,
ha emessa la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni
contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiara-
zione di decadenza dalla carica di Senatore di
TESIO Federico, nato a Torino il 17 gennaio 1869, per avere
mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia con i
voti, sia con azioni individuali, fra cui propaganda esercitata
dentro e fuori il Senato;

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interes-
sato;

Sentito il relatore;

Letti gli artt. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n°159 e 8 del
D.L.L. 13 settembre 1944 n°198;

D I C H I A R A

TESIO Federico decaduto dalla carica di Senatore.

Roma li 25 luglio 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma l'8 agosto 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



DORMELLETTO, Li 22 Agosto 1945

Alla COMMISSIONE di EPURAZIONE
del Senato
R O M A

Dopo, la sentenza

I miei titoli di Stato ed industriali, come pure i conti correnti alle banche sono sempre bloccati.

I forti aumenti dei salari e del prezzo delle materie prime nella mia attività agricolo-industriale mi obbligano a ricorrere al gravoso credito delle banche che d'altronde non può durare che per poco tempo ancora; inoltre non posso in nessun modo provvedere alle riparazioni di alcuni alloggi in una mia casa sinistrata in Milano.

Mi rivolgo perciò al Vostro senso di giustizia affinché mi sia data la libera disponibilità dei miei averi.

Ho bisogno urgente di liquidare dei capitali onde far fronte ai miei impegni.

Sono un cittadino italiano che per 76 anni è sempre stato onesto e non ho mai ricercato i favori o la protezione di nessun regime e di nessun uomo.

Se qualcuno mi avesse accusato di illeciti guadagni, ho diritto di saperlo per difendermi e sono sicuro di smascherare un falsario.

Ma non posso rimanere più oltre in questo stato di accusa e di blocco, senza un danno irreparabile.

A 76 anni i danni irreparabili vogliono dire la fine.

Perciò mi rivolgo al Vostro senso di giustizia affinché mi sia urgentemente ridata la libera disposizione dei miei averi.

Federico Tesio

P.S. Fatta e spedita in doppia copia

Roma, 25 settembre 1945.

Egregio Signor
Federico TESSIO

ARONA (Novara)

Con molto ritardo è qui pervenuta la Sua raccomandata del 22 agosto u. p. diretta alla Commissione di epurazione del Senato. Veramente in Senato non esiste alcuna Commissione di epurazione; della epurazione dei Senatori si è occupata e si occupa tuttora l'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, la quale non ha nulla a che fare con il Senato ed ha la sua sede al Palazzo di Giustizia.

Quanto, poi, al blocco dei titoli di Stato e dei crediti bancari, trattasi di un provvedimento di carattere generale, adottato dalle Autorità; fra l'altro, nei riguardi dei depositi bancari di tutti i Senatori deferiti all'Alta Corte di Giustizia, in relazione anche alla procedura per l'avocazione dei profitti il regime che può essere eventualmente disposta dagli organi competenti. Ella potrebbe pertanto rivolgersi alle Autorità locali, che potranno consigliarla circa i passi da compiere.

Con ossequio,

F. Galante



SENATO DEL REGNO
IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 24 luglio 1946

AL PRESIDENTE
dell'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA per le
sanzioni contro il fascismo

=ROMA=

Si trasmette, per competenza, l'unita
lettera dell'ex Senatore Federico Tesio, diret-
ta a codesta Alte Corte e qui pervenuta per erro-
nea indicazione nell'indirizzo della busta.

F. GALANTE

Archivio Storico del Senato del Regno
SENATO
ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
DEL REGNO

54

INDIRIZZO SULLA BUSTA

ON.le SENATO

per l'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro
il fascismo

Palazzo Madama

ROMA

Bollo di partenza: Milano - Racc. 3177 - Centro, partita
il 17 luglio 1946

Giunta Roma Senato il 22 luglio 1946.

ASSER
Archivio storico del Senato della Repubblica

Ecc.ma Alta Corte di Giustizia per le sanzioni
contro il fascismo
Epuratrice dei Senatori

= ROMA =

Il sottoscritto Federico Tesio, già Senatore
ha avuto a suo tempo notizia di essere stato epurato.

La stampa ha pubblicato in questi giorni che cotesta
Ecc.ma Corte sta per cessare dalla sua attività: ma che
potrà deliberare sulle istanze che siano presentate entro
15 giorni dalla pubblicazione del decreto che sopprimerà
il funzionamento della Corte.

Allo scopo di salvare il termine presento reclamo
contro la sentenza che mi ha epurato, rimettendomi alle
ragioni che ho esposto in un ricorso a suo tempo prodot-
to e che certo si troverà nell'incerto.

Mi riservo, quando abbia avuto notizia del contenu-
to della sentenza, di presentare altra difesa.

Con osservanza

f.to: Federico Tesio

17 luglio 1946

DORMELLO - ARONA (prov. di Novara)

Orario federico

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

—o—

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro
il fascismo, composta dei Signori:

- 1°) Gr.Uff.Dr. MARONI Lorenzo Presidente
- 2°) Comm. Dr. MISASI Luigi
- 3°) Comm. Dr. BORRASINE Vincenzo
- 4°) Comm. Dr. CATALDI Pietro
- 5°) Barone Dr. FASCIOTTI Carlo
- 6°) Comm. Dr. LAY Guido
- 7°) Avv. GESSA Antonio
- 8°) Avv. VIGNOLA Gerardo
- 9°) Prof.Avv. VITAGLIANO Gaetano

riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

O R D I N A N Z A

Vista l'istanza di revocazione dell'ordinanza di
decadenza dalla carica di Senatore prodotta il 24
luglio 1946 dal Senatore dichiarato decaduto

TESIO FEDERICO

Ritenuto che l'istanza medesima è inammissibile per-
ché è stata presentata dopo la scadenza del termine
ultimo fissato nel giorno 11 luglio 1946 dal ^{Decreto}
Legislativo Presidenziale 25 giugno 1946 n.16;

P. Q. M.

Dichiara inammissibile, perché presentata fuori termini, l'istanza di revocazione dell'ordinanza di decadenza dalla carica di Senatore prodotta da TESSIO Federico.

Roma, 24 luglio 1946

F/ti L. Maroni; L. Misasi; V. Borragine; P. Cataldi;
C. Fasciotti; G. Lay; A. Gessa; G. Vignola; G. Vitagliano.

F/to M. Sagna Segretario

E' conforme all'originale.

Roma, 3 agosto 1946

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

